**SESSIONE 4: Creare gli strumenti Labour INT.**

**GRUPPO 1: INNOVAZIONE ED INTEGRAZIONE. In quale modo le tecnologie dell’informazione possono aiutare il nostro lavoro?**

Per rispondere alla recente ondata di arrivi di richiedenti asilo e di profughi in Europa, si assiste ad una proliferazione di innovazioni sociali, spesso ad opera di normali cittadini. Molti si sono mobilitati e hanno utilizzato spontaneamente i social media per creare piattaforme ed organizzare un’ampia gamma di servizi che spaziano dalle risposte di primo intervento ad iniziative di più ampio respiro. Sebbene molte di queste iniziative abbiano avuto una vita breve, molte altre sono state create.

Esempio di innovazioni informatiche applicate all’inserimento dei rifugiati:

Superare le barriere linguistiche: [Google Translate](https://translate.google.com/), [Welcome Germany](https://www.facebook.com/welcomeappconcept)

Incontro tra domanda ed offerta : [Comme à la maison by SINGA](http://calm.singa.fr/), [Takecarebnb](https://www.takecarebnb.com/)

Servizi pubblici e persone: [Mobilearn](https://ec.europa.eu/esf/transnationality/content/sweden-digital-app-speed-migrant-integration), [Kiron](https://kiron.ngo/)

Ma l’innovazione può essere anche “social” come il [*mag*das HOTEL](https://www.magdas-hotel.at/en/) a Vienna e la fabbrica di mobili [Cucula](https://www.cucula.org/) a Berlino.

Molti altri esempi possono essere trovati sul sito internet della Commissione europea sull’innovazione sociale per i rifugiati.

Le esperienze attuali ci insegnano che i rifugiati sono tutti connessi. La percentuale di persone con uno smartphone è alquanto alta e lo stesso dicasi per la comunicazione via internet.

2 azioni pilota finanziate da Labour-INT hanno un forte contenuto informatico come l’upgrading del pass AIKOM in Germania e la procedura di matching delle competenze professionali nel caso belga.

AIKOM PASS

(AiKomPass - <https://www.aikompass.de/> ) consente ai lavoratori e alle persone in cerca di un impiego di effettuare un’auto-valutazione delle mansioni di lavoro, di documentare e visualizzare le competenze professionali e la conoscenza. Un inventario delle mansioni riguardante la logistica all’interno dei processi produttivi è in fase di sviluppo per completare lo strumento.

Lo strumento on-line è disponibile gratuitamente ed accessibile a tutti. La navigazione dello strumento consente di selezionare elementi specifici del profilo delle mansioni. Al termine della procedura lo strumento on-line genera e visualizza un profilo professionale che può essere scaricato in un file PDF.

Nel corso dell’azione pilota, lo strumento on line sarà tradotto nelle principiali lingue dei cittadini dei paesi terzi ed accompagnerà ulteriori strumenti media per arricchire l’inventario delle mansioni.

La ricerca scientifica chiarirà se e come lo strumento potrà essere adattato alle esigenze dei potenziali utenti. Lo sviluppo dello strumento comporta altresì l’adeguamento delle strutture tecniche e dei contenuti dello strumento stesso.

L’azione belga ha portato alla configurazione di una mappatura collaborativa su web per l’incontro tra l’offerta di competenze professionali da parte dei migranti e la domanda delle imprese in determinati ambiti. Inoltre per il caso belga, l’utilizzo di applicazioni web è strettamente connesso allo sviluppo di un approccio multi stakeholder.

Il portale UnionMigrantNet ([www.unionmigrantnet.eu](http://www.unionmigrantnet.eu) ) mette insieme le nuove tecnologie con l’innovazione sociale portando l’approccio interpersonale dei servizi per l’integrazione dei migranti all’interno di un’unica interfaccia online. Il portale offre altresì una vasta gamma di servizi sindacali sotto un’unica etichetta mantenendo le specificità e capitalizzando la diversità.

Le tecnologie possono essere di ausilio all’azione italiana per inserire il quadro generale per lo sviluppo dello Skill profiling, Skill building e Skill matching in un’unica applicazione online.

Labour-INT non ha come fine lo sviluppo di strumenti informatici per sostituire quelli che dovrebbero rientrare nella responsabilità di altri attori. Tuttavia, Labour-INT può contribuire al miglioramento/upgrading/ disseminazione delle pratiche esistenti come il pass AIKOM, o sostenere l’azione CEPAG o trasferire gli strumenti da un’azione nazionale Labour-INT ad un’altra.

Alcune applicazioni possono essere create esclusivamente per le azioni di Labour-Int. Ad esempio, un meccanismo per il matching delle competenze può essere ricavato da altre esperienze raccolte a Torino. Strumenti ad hoc possono essere predisposti all’unico scopo di amplificare l’impatto dell’azione e conseguire al meglio gli obiettivi di Labour Int.

RISUTATI DEL WORKSHOP

|  |  |
| --- | --- |
| Quali sono gli strumenti italiani di maggiore interesse?  (e.g. Skill profiling, Skill matching, bilancio delle competenze, pubblicazione dei CV, ecc.) |  |
| Dovremmo creare un toolbox per le pratiche di Labour INT? (e.g. scegliere le buone pratiche o fornire accesso ad una serie di strumenti, etc.) |  |
| Gli strumenti informatici sono in grado di sostenere a dimensione transnazionale delle azioni di Labour INT? Ad esempio contribuire al matching transfrontaliero delle competenze? E in quale condizioni ? |  |